COMUNE DI ROVIGO

SETTORE BILANCIO E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, TRIBUTI, ORGANISMI VARIAMENTE PARTECIPATI E VIGILATI

SEZIONE TRIBUTI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Beccati Genny

DETERMINAZIONE N. 1756 DEL 26/05/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE FLUSSO DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI TRASMESSI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 792, LEGGE N. 160/2019, QUOTE ARRETRATE IMPOSTA UNICA MUNICIPALE (IMU). 2° TRASMISSIONE

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.48 del 04/03/2021, esecutiva, con la quale è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'ente, come già previsto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019;

PREMESSO che con Decreto Sindacale n. 44 del 11/11/2022 è stato conferito alla D.ssa Cittadin l'incarico Dirigenziale a valere per 3 anni dalla data del 15/11/2022;

PREMESSO che con Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 è stato disposto l'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 5 bis, commi 1 e 2, del Regolamento delle funzioni Dirigenziali;

RILEVATO che, nel caso di specie, e limitatamente all'istruttoria legata alla predisposizione del presente atto, il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Genny Beccati della Sezione tributi, designata dalla sottoscritta con Decreto Dirigenziale n. 9 del 08.02.2019;

ATTESO che con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.16 del 16/09/2014, esecutiva, la sottoscritta Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane è stata nominata funzionario responsabile della gestione del tributo, prorogata con le successive deliberazioni di Giunta Comunale n. 19 del 06/02/2020 e n. 88 del 08/04/2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/06/2017, immediatamente eseguibile, con la quale è stato disposto di affidare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge n.193 del 22/10/2016, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", convertito, con modificazioni, in Legge n.225 del 01/12/2016, al nuovo unico soggetto preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1 e, in generale, del Capo I del citato Decreto, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali, a decorrere dal 01/07/2017;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 742 della Legge 160/2019, con il quale è stato istituito l'accertamento esecutivo, il quale prevede che le attività di riscossione relative agli atti di

accertamento emessi dagli enti a partire dal 1 gennaio 2020 anche con riferimento ai rapporti pendenti alla stessa data in base alle norme che regolano ciascuna entrata sono potenziate mediante l'emissione nel medesimo atto dell'intimazione ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, ovvero, nel caso di entrate patrimoniali, entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, all'obbligo di pagamento degli importi negli stessi indicati;

DATO ATTO che il medesimo comma della Finanziaria 2020 prevede che gli atti devono altresì recare espressamente l'indicazione che gli stessi costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari nonché l'indicazione del soggetto che, decorsi sessanta giorni dal termine ultimo per il pagamento, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata disponendo inoltre che gli atti acquistano efficacia di titolo esecutivo decorso il termine utile per la proposizione del ricorso ovvero decorsi sessanta giorni dalla notifica dell'atto finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento e dell'ingiunzione fiscale di cui al testo unico delle disposizioni di legge relative alla procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici, dei proventi di Demanio pubblico e di pubblici servizi e delle tasse sugli affari, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639;

DATO ATTO che negli accertamenti esecutivi emessi dall'Ufficio Tributi è stato inserito il riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 29/06/2017, succitata, inerente all'affidamento del servizio di riscossione all'Agenzia delle Entrate e riscossione, quale soggetto legittimato alla riscossione forzata delle somme richieste;

VISTA l'elaborazione del flusso degli accertamenti esecutivi trasmessi all'Agenzia delle entrate e riscossione in data 08/05/2023, prot. 35959 relativa alle quote arretrate IMU, derivanti da avvisi di accertamento esecutivi notificati e rimasti insoluti predisposta dall'ufficio tributi su supporto informatico e di seguito descritto:

- Flusso IMU: fornitura n. 37020230508600800000 del 08/05/2023, formato da n. 2 ruoli e n. 5 partite, per un importo totale pari ad €. 52.517,84;

DATO ATTO che i ruoli in parola comprendono partite per le quali non pende ricorso, ovvero comprendono quelle partite di cui è consentita l'iscrizione a norma di legge;

VISTA la comunicazione pervenuta a mezzo PEC assunta a Prot. n. 36931 del 10/05/2023, con la quale Agenzia delle Entrate-Riscossione informa che sono stati pubblicati gli esiti dell'elaborazione del flusso degli accertamenti esecutivi trasmessi e che entro tre giorni sarebbero stati affidati all'Agente della riscossione per l'avvio delle procedure esecutive previste dall'art. 1, comma 792, letere b), c) e D) della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il D.Lgs 112/1999 *"Riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337"* e il D. Lgs. 26/02/1999, n. 46 *"Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337"*;

RICHIAMATA la determinazione n. 245 del 28/01/2022 con la quale è stata accertata contabilmente la somma di €. 887.335,00 relativa alle quote arretrate IMU emesse dell'anno 2021, imputate al cod. acc. 74250;

DATO ATTO che le somme accertate contabilmente nella determina succitata erano relative esclusivamente ad accertamenti tributari emessi nel corso dell'anno 2021 e non pagati, ma non ricomprendeva anche quegli accertamenti tributari per i quali era stata concessa la dilazione del pagamento secondo quanto previsto dal vigente Regolamento delle entrate tributarie ed extratributarie;

COMUNE DI ROVIGO

PREMESSO che alcune somme per le quali era stata concessa la dilazione non sono state regolarmente pagate alla data di scadenza, si è ritenuto opportuno procedere con la trasmissione del relativo flusso all'Agenzia delle entrate e riscossione;

CHE facendo seguito all'invio all'Agenzia delle entrate e riscossione del flusso degli accertamenti esecutivi, si ritiene opportuno, procedere con l'accertamento contabile della somma complessiva di €. 52.517,84 come da prospetto allegato A parte integrate e sostanziale del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/02/2023, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2023/2025, relativa nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, bilancio di previsione esercizio 2023/2025 e relativi allegati";

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 03/03/2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 – Assegnazione dotazioni finanziarie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 11/04/2023, avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025";

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, recante il nuovo testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della Imu approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/06/2016;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità armonizzata approvato con delibera del Consiglio Comunale n.4 del 27/01/2017, divenuta esecutiva in data 06/03/2017;

D E T E R M I N A

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il flusso degli accertamenti esecutivi trasmessi all'Agenzia delle entrate e riscossione in data 08/05/2023, prot. 35959 relativa alle quote arretrate IMU, derivanti da avvisi di accertamento esecutivi emessi nell'anno 2021 notificati e rimasti insoluti, per i quali era stata concessa la dilazione dei pagamenti ma non sono stati pagati alle scadenze prefissate, predisposta dall'ufficio tributi su supporto informatico come da prospetto allegato al presente provvedimento Allegato A quale sua parte integrante e sostanziale, comprendente n. 2 ruolo e n. 5 partite di importo totale pari ad **€. 52.517,84**;
2. di procedere alla creazione di un accertamento dell'importo di **€ 52.517,84**, al bilancio dell'esercizio in corso, al **Capitolo 050111 – Art. 0022" Imposta Municipale Propria – Quote arretrate" (Conto finanziario E.1.01.01.06.002 – Imposta Municipale Propria (IMU) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo);**
3. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *online* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
4. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.n.33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti dei Dirigenti" del sito web dell'Ente;

COMUNE DI ROVIGO

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Nicoletta Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale